

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa che unifica tutte le letture, secondo me è:

CI SALVA DALLA SOLITUDINE !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro del Levitico 13,1-2.45-46)

Il Signore ordinò a Mosè e ad Aronne: “Se a qualcuno dovessero venire delle piaghe sospette che possano far pensare ad un caso di lebbra, dovrete portarlo subito dal sacerdote Aronne o da qualche altro sacerdote, che verificherà se veramente si tratta di lebbra. Se è così, il lebbroso dovrà girare sempre con la testa scoperta ed i vestiti strappati: per far vedere le piaghe. Quando incontrerà qualcuno poi, mettendosi un velo sulla bocca per evitare di trasmettergli infezioni, dovrà gridargli: “Sono malato! Sono impuro!”. E finché non dureranno le piaghe, per evitare il contagio dovrà abitare fuori dall'accampamento: nella più completa SOLITUDINE !”.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 31,1-2.5.11)

Tu Signore, sei il mio rifugio: tu mi liberi dalla SOLITUDINE e dall'angoscia! Beato l'uomo a cui Dio ha perdonato ogni colpa: e cancellato i suoi peccati. Beato l'uomo nel cui animo non c'è inganno: non gli saranno imputati i suoi delitti. Ho ammesso il mio peccato, Signore: non ti ho coperto la mia colpa. Mi sono detto: “Confesserò al Signore il mio egoismo!”. E Tu hai disintegrato la mia colpa: mi hai SALVATO DALLA SOLITUDINE del mio peccato. Rallegratevi nel Signore quindi, voi giusti. Voi uomini retti e sinceri, esultate di gioia !

SECONDA LETTURA (1^ lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 10,31-11,1)

Carissimi fratelli, qualsiasi cosa facciate non fatela solo per voi stessi: ma per la gloria di Dio. Non chiudetevi nel vostro mondo di boriosa SOLITUDINE, quasi contenti di scandalizzare il prossimo. Voi invece non siate di scandalo a nessuno: né agli ebrei né ai pagani né ai cristiani. Fate come me, che mi sforzo con umiltà di piacere a tutti in tutto. Non cerco infatti il mio interesse: ma il mio obiettivo è quello di portare più persone possibile alla salvezza. Cercate di imitarmi dunque: come io cerco di imitare Cristo !

VANGELO (Marco 1,40-45)

Un giorno andò da Gesù un lebbroso che supplicandolo in ginocchio gli diceva: “Se lo vuoi, tu puoi guarirmi!”. Per paura del contagio tutti lo evitavano: e nei suoi occhi si leggeva una grande SOLITUDINE. Gesù lo vide: e ne sentì profonda compassione. Senza paura del contagio allora, tese la mano verso di lui: e lo toccò. Poi rialzandolo gli disse: “Lo voglio: guarisci!”. Subitò la lebbra scomparve: e quello guarì.

Gesù però lo congedò in fretta, dicendogli con severità: “Ora mi raccomando: vai e - almeno per ora - non dire niente a nessuno!”. Disse così, probabilmente perché temeva che si divulgasse intorno alla Sua persona una eccessiva esaltazione religiosa. Poi comunque aggiunse: “Và solo dai sacerdoti, che certificheranno la tua avvenuta guarigione: ed offri a Dio in segno di ringraziamento, quello che la legge di Mosè prescrive. Così sarai riammesso nella società: e finalmente cesserà la tua SOLITUDINE!”.

Quell'uomo si allontanò subito, ma non riuscì certo a tenere per sé quello che gli era capitato: tanto che Gesù ormai non poteva più entrare pubblicamente in una città, senza essere assalito dalla folla. Così rimaneva fuori in luoghi isolati: ed erano gli altri a venire a Lui da ogni parte. Andavano da Lui tristi e tornavano felici: SALVATI DALLA SOLITUDINE !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“CI SALVA DALLA SOLITUDINE !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del Levitico 13,1-2.45-46)</p> <p><i>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.</i></p> <p><i>Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: “Impuro! Impuro!”. Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del Levitico 13,1-2.45-46)</p> <p><i>Il Signore ordinò a Mosè e ad Aronne: “Se a qualcuno dovessero venire delle piaghe sospette che possano far pensare ad un caso di lebbra, dovrete portarlo subito dal sacerdote Aronne o da qualche altro sacerdote, che verificherà se veramente si tratta di lebbra.</i></p> <p><i>Se è così, il lebbroso dovrà girare sempre con la testa scoperta ed i vestiti strappati: per far vedere le piaghe. Quando incontrerà qualcuno poi, mettendosi un velo sulla bocca per evitare di trasmettergli infezioni, dovrà gridargli: “Sono malato! Sono impuro!”. E finché non dureranno le piaghe, per evitare il contagio dovrà abitare fuori dall'accampamento: nella più completa SOLITUDINE !”.</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 31,1-2.5.11)</p> <p><i>Rit. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.</i></p> <p><i>Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.</i></p> <p><i>Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.</i></p> <p><i>Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 31,1-2.5.11)</p> <p><i>Tu Signore, sei il mio rifugio: tu mi liberi dalla SOLITUDINE e dall'angoscia!</i></p> <p><i>Beato l'uomo a cui Dio ha perdonato ogni colpa: e cancellato i suoi peccati. Beato l'uomo nel cui animo non c'è inganno: non gli saranno imputati i suoi delitti.</i></p> <p><i>Ho ammesso il mio peccato, Signore: non ti ho coperto la mia colpa. Mi sono detto: “Confesserò al Signore il mio egoismo!”. E Tu hai disintegrato la mia colpa: mi hai SALVATO DALLA SOLITUDINE del mio peccato.</i></p> <p><i>Rallegratevi nel Signore quindi, voi giusti. Voi uomini retti e sinceri, esultate di gioia !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 10,31-11,1)</u></p> <p><i>Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.</i></p> <p><i>Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 10,31-11,1)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, qualsiasi cosa facciate non fatela solo per voi stessi: ma per la gloria di Dio.</i></p> <p><i>Non chiudetevi nel vostro mondo di boriosa SOLITUDINE, quasi contenti di scandalizzare il prossimo. Voi invece non siate di scandalo a nessuno: né agli ebrei né ai pagani né ai cristiani. Fate come me, che mi sforzo con umiltà di piacere a tutti in tutto. Non cerco infatti il mio interesse: ma il mio obiettivo è quello di portare più persone possibile alla salvezza.</i></p>

<p><i>Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.</i></p>	<p><i>Cercate di imitarmi dunque: come io cerco di imitare Cristo !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Marco 1,40-45)</u></p> <p><i>In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!».</i></p> <p><i>Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i></p> <p><i>E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno;</i></p> <p><i>va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».</i></p> <p><i>Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Marco 1,40-45)</u></p> <p><i>Un giorno andò da Gesù un lebbroso che supplicandolo in ginocchio gli diceva: “Se lo vuoi, tu puoi guarirmi!”.</i></p> <p><i>Per paura del contagio tutti lo evitavano: e nei suoi occhi si leggeva una grande SOLITUDINE.</i></p> <p><i>Gesù lo vide: e ne sentì profonda compassione. Senza paura del contagio allora, tese la mano verso di lui: e lo toccò. Poi rialzandolo gli disse: “Lo voglio: guarisci!”.</i></p> <p><i>Subitò la lebbra scomparve: e quello guarì.</i></p> <p><i>Gesù però lo congedò in fretta, dicendogli con severità: “Ora mi raccomando: vai e - almeno per ora - non dire niente a nessuno!”. Disse così, probabilmente perché temeva che si divulgasse intorno alla Sua persona una eccessiva esaltazione religiosa.</i></p> <p><i>Poi comunque aggiunse: “Va' solo dai sacerdoti, che certificheranno la tua avvenuta guarigione: ed offri a Dio in segno di ringraziamento, quello che la legge di Mosè prescrive. Così sarai riammesso nella società: e finalmente cesserà la tua SOLITUDINE!”.</i></p> <p><i>Quell'uomo si allontanò subito, ma non riuscì certo a tenere per sé quello che gli era capitato: tanto che Gesù ormai non poteva più entrare pubblicamente in una città, senza essere assalito dalla folla. Così rimaneva fuori in luoghi isolati: ed erano gli altri a venire a Lui da ogni parte.</i></p> <p><i>Andavano da Lui tristi e tornavano felici: SALVATI DALLA SOLITUDINE !</i></p>